

voce del passivo “Fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri” o nella “Riserva di consolidamento” a seconda che siano o no dovute o meno a previsioni di risultati economici sfavorevoli;

- le partite di debito e di credito, di costi e di ricavi e tutte le operazioni di ammontare rilevante intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Qualora a fronte di detti utili interni siano stati sostenuti oneri per imposte, essi sono differiti fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche “terzi”) delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla Consob), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito, e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le miglione su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in tre esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del ministero delle Attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di *decommissioning* delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura



dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

• terreni e fabbricati	3,5% - 4,5%
• impianti e macchinario	10% - 12,5% - 15,5% - 20%
• costruzioni leggere	10%
• attrezzature	10%
• mobili e arredi	12%
• macchine d'ufficio e dotazioni informatiche	20%
• mezzi di trasporto	25%
• attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

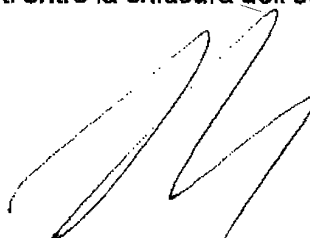
Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'articolo 2424-bis del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio



ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili: accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti;
- altri fondi per rischi e oneri: sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al Dlgs 79/1999 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Per il 2013 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 194/2013/R/eel. Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato all'articolo 4 dell'allegato A della delibera 194/2013;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, vendita/valorizzazione di edifici e terreni, di cui all'art. 1, comma 102, della Legge n. 239/04 e i ricavi dalla vendita di attività di formazione verso Terzi, come precisato al comma 2, dell'articolo 13 dell'Allegato A della delibera 194/2013/R/eel;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle seguenti componenti previste dalla delibera 194/2013/R/eel integrata e modificata dalle successive delibere 223/2013, 527/2013 e 632/2013:



Commessa Istituzionale	Riferimenti Delibere
Riconoscimento costi esterni smantellamento al netto commisurabili	Delib. 194/13 All. A art.3
Riconoscimento costi esterni combustibile	Delib. 223/13 comma 11
Riconoscimento costi esterni obbligatori	Delib. 194/13 All. A art.5
Riconoscimento costi esterni commisurabili	Delib. 527/13 comma 8
Riconoscimento costi personale obbligatori	Delib. 194/13 All. A art.5
Riconoscimento costi personale commisurabili	Delib. 527/13 comma 8
Minori ricavi da vendita materiali e formazione a Terzi	Delib. 194/13 All. A - art. 13, comma 1 e 2
Minori ricavi per sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A - art. 13, comma 1 e 2
Costi efficientabili	Delib. 194/13 All. B art. 7 e Delib. 632/13
Politiche esodo personale	Delib. 194/13 All. A art.8
Costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art.4
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art.2
Gestione Finanziaria	Delib. 194/13 All. A - art. 4, comma 7
Imposte	Delib. 103/08 All. A - art. 2, comma 7

A queste componenti si aggiunge quella parte degli "Altri proventi e ricavi" e "Proventi straordinari", che non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento. In particolare, tra i costi della produzione, vengono contabilizzati i costi sostenuti per l'acquisto dei beni strumentali impiegati nell'attività di decommissioning. Tali costi non vengono capitalizzati in considerazione della funzione economica che i suddetti beni svolgono nel processo produttivo ed in considerazione del fatto che vengono, specificatamente, riconosciuti a consuntivo da parte dell'Autorità.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono, rispettivamente, accreditati e addebitati nel Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

In riferimento ai contratti di copertura del rischi cambi, il relativo premio o sconto derivante dalla differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputato a Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2012.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located at the bottom right of the page.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 31.312 migliaia di euro (33.046 migliaia di euro nel 2012).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 8.766 migliaia di euro (9.919 migliaia di euro nel 2012).

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale;
- acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 853 migliaia di euro (931 migliaia di euro nel 2012) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2013 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 6.226 migliaia di euro (7.121 migliaia di euro nel 2012), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 1.035 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 22.085 migliaia di euro (22.678 migliaia di euro nel 2012). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati, ammontano a 7.456 migliaia di euro (7.591 migliaia di euro nel 2012) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Impianti e macchinario, ammontano a 2.951 migliaia di euro (5.256 migliaia di euro nel 2012); la variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio di 2.668 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali, pari a 2.125 migliaia di euro (2.816 migliaia di euro nel 2012), le cui acquisizioni dell'esercizio (327 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi (1.029 migliaia di euro) si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.


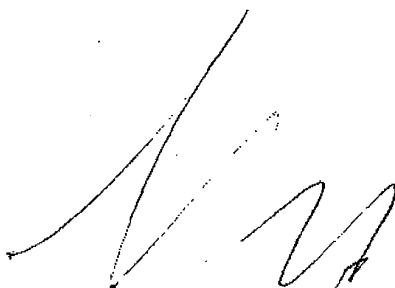
Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.696 migliaia di euro (1.685 migliaia di euro nel 2012), le cui acquisizioni (614 migliaia di euro) e dismissioni (48 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 7.857 migliaia di euro (5.330 migliaia di euro nel 2012), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico; nel corso del 2013 sono continuate le attività tuttora in corso.

Conformemente a quanto previsto dall'OIC 16 il processo sistematico di ammortamento avrà inizio nel momento in cui la Società, utilizzando il bene, usufruirà dei benefici economici dell'investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 461 migliaia di euro (449 migliaia di euro nel 2012) e si riferiscono ai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.



Attivo circolante**Rimanenze**

Ammontano a 1.714 migliaia di euro (457 migliaia di euro nel 2012) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, per 1.125 migliaia di euro, alla Sogin e, per 552 migliaia di euro, alla controllata Nucleco.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti ammontano a 206.022 migliaia di euro (80.819 migliaia di euro nel 2012) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 117.060 migliaia di euro (20.517 migliaia di euro nel 2012), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta:
 - i. nei confronti dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, per 95.810 migliaia di euro, rappresentato dalla differenza tra il saldo degli acconti nucleari ricevuti pari a 262.868 migliaia di euro e la copertura dei costi nucleari riconosciuti dall'Autorità sostenuti da Sogin nell'esercizio concluso pari a 358.678 migliaia di euro;
 - ii. nei confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania per 14.888 migliaia di euro. Il valore dei crediti verso clienti, sopra esposto, risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2013 è pari a 4.243 migliaia di euro (4.206 migliaia di euro nel 2012); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio.
- Crediti tributari, pari a 65.820 migliaia di euro (47.719 migliaia di euro nel 2012), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.

- Imposte anticipate, pari a 6.708 migliaia di euro (5.130 migliaia di euro nel 2012), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 16.434 migliaia di euro (7.453 migliaia di euro nel 2012) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi effettuati a fornitori, prestiti al personale dipendente e crediti per note credito da ricevere.

Disponibilità liquide

Sono pari a 171.468 migliaia di euro (197.573 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.


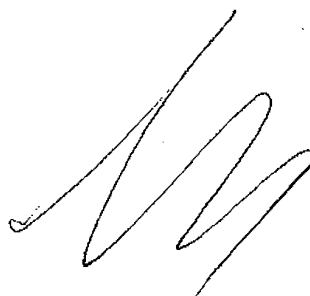
Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 545 migliaia di euro (877 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per polizze fideiussorie e agli interessi attivi maturati sui c/c.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 49.083 migliaia di euro (48.128 migliaia di euro nel 2012), di cui 46.671 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 2.412 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.



Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2012, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 2.188 migliaia di euro.

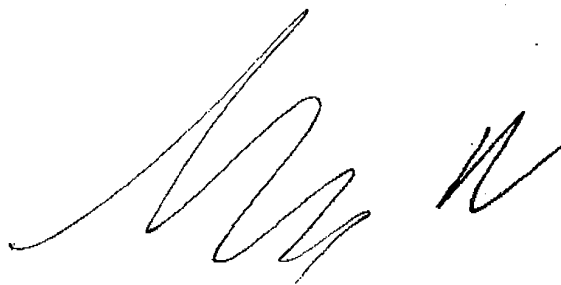
Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 13.647 migliaia di euro (7.317 migliaia di euro nel 2012). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 117 migliaia di euro (166 migliaia di euro nel 2012), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 49 migliaia di euro; Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte differite, pari a 148 migliaia di euro (150 migliaia di euro nel 2012), è principalmente riferito alla Capogruppo;
- Altri fondi, pari a complessivi 13.382 migliaia di euro (7.001 migliaia di euro nel 2012), si riferiscono principalmente per:
 - euro 2.966 migliaia al fondo contenziosi della Capogruppo, destinato a coprire le potenziali passività ritenute probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziali quantificati con prudenza e ragionevolezza, non considerando altresì gli effetti di quelle vertenze per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto o di quelle per le quali l'eventuale onere non sia

ragionevolmente quantificabile. In riferimento ai contenziosi per i quali si ritiene un possibile esito sfavorevole per la Società si rinvia all'informativa riportata nella relazione sulla gestione. Gli utilizzi sono riferiti alle conclusioni delle vertenze, essenzialmente di lavoro;

- euro 5.184 migliaia al fondo rischi della Capogruppo costituito nel 2013 a fronte del probabile riesame della base costi "efficientabili" 2007 che rappresentava il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti per il precedente periodo regolatorio (2008 – 2012);
- euro 1.152 migliaia al fondo oneri della Capogruppo costituito nel 2013 a fronte della prevista richiesta dell'AEEGSI di riduzione della base costi "efficientabili" 2011 che rappresenta il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti rilevati per il 2013, nell'ambito del periodo regolatorio 2013-2016;
- euro 1.500 migliaia per i probabili oneri derivanti dalla risoluzione del contratto di locazione relativo all'edificio che ospita attualmente gli uffici della Sede della Capogruppo, tale importo include la penale che la Sogin sarà tenuta a versare per la estinzione anticipata del contratto e gli oneri che ragionevolmente si prevede verranno sostenuti per il ripristino dei locali e degli impianti;
- euro 680 migliaia relativi agli emolumenti maturati dal Commissario e dai due Vice Commissari, accantonati dalla Capogruppo, in attesa della conversione in Legge del Decreto ministeriale di riferimento che ne indica le spettanze;
- euro 1.213 migliaia relativi al fondo trattamento rifiuti radioattivi, in capo alla controllata Nucleco, a fronte dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati.



Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 11.603 migliaia di euro (11.865 migliaia di euro nel 2012), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.297 migliaia di euro, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 3.559 migliaia di euro.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a 336.588 migliaia di euro (245.316 migliaia di euro nel 2012), con un incremento di migliaia di euro 91.272.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce Acconti si riferisce principalmente ad acconti per attività conto terzi pari a 989 migliaia di euro (43.131 migliaia di euro nel 2012); la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al decremento totale degli acconti per attività di *decommissioning della Capogruppo* il cui saldo positivo è iscritto, in questo esercizio, nella voce "Crediti verso clienti";
- debiti verso fornitori, pari a 207.495 migliaia di euro (57.559 migliaia di euro nel 2012), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 932 migliaia di euro (per 1.022 migliaia di euro nel 2012); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 3.410 migliaia di euro (4.612 migliaia di euro nel 2012);
- altri debiti per 123.762 migliaia di euro (138.992 migliaia di euro nel 2012), riconducibili principalmente a debiti verso il personale per 8.908 migliaia di euro, verso il Ministero dello Sviluppo Economico per 108.948 migliaia di euro

per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto *Global Partnership*, e per il ripianamento FPE della Capogruppo per 5.806 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

Presentano un valore pari a 140 migliaia di euro (146 migliaia di euro nel 2011) e sono riferiti principalmente alla Capogruppo relativamente alla rettifica per competenza del contributo della Regione per attività di formazione.

CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a 430.678 migliaia di euro (591.664 migliaia di euro nel 2012) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.

Tra gli impegni assunti dalla Capogruppo sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine ad un cambio predeterminato.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, followed by a smaller, more compact signature.